

EIDGENÖSSISCHES VOLKSWIRTSCHAFTSDEPARTEMENT  
DÉPARTEMENT FÉDÉRAL DE L'ÉCONOMIE  
DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA  
DEPARTAMENT FEDERAL DA L'ECONOMIA

Berna, 7 marzo 2001

## **Rapporto del gruppo di lavoro DFE / DFI / DFF / DATEC**

### **Partenariato pubblico-privato – Scuole in rete (Ppp-sir)**

#### **Indice**

1. Introduzione: situazione iniziale, motivazione, urgenza
2. L'iniziativa Ppp-sir
  - a. L'idea: obiettivo, scopo, struttura e principi
  - b. I moduli e i pacchetti di prestazioni
  - c. Lo svolgimento del processo
  - d. L'organizzazione del progetto Ppp-sir
3. Contributi dell'economia, dei cantoni e della Confederazione
  - a. Contributo delle aziende partecipanti
  - b. Contributo dei cantoni
  - c. Contributo del Centro svizzero di tecnologie dell'informazione nell'insegnamento (CTII/educa.ch)
  - d. Contributo della Confederazione
4. Aspetti particolari
  - a. Armonizzazione delle attività con i cantoni
  - b. Basi legali del contributo della Confederazione
  - c. Questioni concernenti le norme in materia di concorrenza e appalti
5. Consultazioni
6. Ulteriore procedere e tabella di marcia

## **1. Introduzione: situazione iniziale, motivazione e urgenza**

Le tecnologie di informazione e comunicazione, in breve TIC, hanno portato a grossi mutamenti della nostra vita economica e sociale e in futuro lo faranno a un ritmo ancora più sostenuto. In particolare l'uso di Internet ha introdotto forme fundamentalmente nuove per la comunicazione, la compravendita di merci, la formazione e il perfezionamento professionale nonché per l'esercizio dei diritti politici. A questo proposito si parla anche di "società dell'informazione".

Nell'**economia** le relazioni fra clienti, produttori e fornitori, insieme con le catene di creazione del plusvalore, stanno subendo una completa ristrutturazione e riorganizzazione; simultaneamente le modalità di produzione e quindi i processi commerciali vengono concepiti in modo assolutamente nuovo. Interi settori dell'economia cambieranno radicalmente, in parte addirittura scompariranno. Simultaneamente nascono nuovi campi di attività. Il futuro dell'economia elvetica dipende in misura determinante dalla sua capacità di mantenere il passo con questa trasformazione delle strutture economiche, indotta dalla diffusione delle TIC, arrivando a trarne il meglio nel proprio interesse.

L'intera società è interessata dallo sviluppo delle TIC, in quanto la partecipazione alla vita sociale e politica si basa sull'utilizzo mirato e responsabile di queste tecnologie. Tale utilizzo non dovrebbe però limitarsi al semplice consumo passivo di messaggi diffusi per via elettronica. La partecipazione alla vita sociale presuppone infatti che i membri della società siano in grado di impiegare i mezzi a disposizione per la ricerca e la raccolta di informazioni e la formazione di un'opinione nonché per trasmettere i propri pareri, preoccupazioni e obiettivi. In poche parole, ciò che si chiede è la competenza mediatica.

Se si riuscirà a far sì che il passaggio alla società dell'informazione avvenga senza troppi attriti, la Svizzera potrà approfittarne notevolmente come collettività, come luogo di formazione e di ricerca, mercato del lavoro e non da ultimo come sede per aziende. Se non si riuscirà, ne conseguiranno inevitabilmente una diminuzione dello standard di vita e tensioni politiche.

Per la società e l'economia elvetica è perciò della massima importanza che, con un intervento mirato e durevole, l'intera popolazione venga ben preparata alla società dell'informazione che si va delineando. Contribuire al conseguimento di questo obiettivo è una delle maggiori sfide politiche dei prossimi anni. Questo concerne in modo particolare tutti i livelli del nostro sistema educativo, che nel quadro di questo processo svolge un ruolo-chiave.

Simultaneamente le TIC offrono nuove possibilità per l'apprendimento e l'insegnamento: p.es. l'apprendimento autodidattico mediante corsi presentati su Internet, indipendentemente da orari e luoghi, o l'apprendimento orientato a un determinato progetto, integrando l'intera gamma di servizi TIC. Il ricorso quotidiano a tutte queste possibilità, offerte sia scuola che a casa, permetterà di acquisire nel migliore dei modi le qualificazioni e le esperienze necessarie.

Il sistema di istruzione elvetico non gioca quindi soltanto un ruolo-chiave – le TIC lo pongono anche davanti a nuove sfide: bisogna mettere a disposizione l'infrastruttura

necessaria, i docenti devono possedere una padronanza sufficiente degli strumenti tecnici ed essere in grado di impiegarli nell'insegnamento, eventualmente i materiali didattici devono essere adeguati e sviluppati, prendendo in considerazione i nuovi presupposti tecnici, il tutto deve essere combinato in maniera intelligente con l'insegnamento tradizionale. In ultima analisi il problema non riguarda Internet quale nuova tecnologia, bensì, in termini più generali, come utilizzare la rete e imparare a impiegarla nella cornice della normale vita quotidiana.

Tutti gli esperti sono praticamente concordi nel ritenere che occorre urgentemente fare qualcosa per il perfezionamento professionale dei docenti e per realizzare l'infrastruttura necessaria alle TIC. E, dato che il collegamento in rete di tutto il paese è uno dei compiti centrali del servizio pubblico, indipendentemente dalla privatizzazione, è chiaro che anche la Confederazione deve intervenire.

Attualmente in Svizzera ci sono circa 90'000 docenti. Di questi, circa 15'000 dispongono di una formazione che consente loro di integrare intelligentemente le TIC nelle loro lezioni. Per raggiungere l'obiettivo minimo, nel corso dei prossimi anni si dovranno formare 30'000 - 40'000 altri docenti. Tale obiettivo minimo prevede che la metà di tutti i docenti dovrebbe essere qualificata per l'uso degli svariati servizi Internet e del software didattico, ossia per utilizzare un'aula virtuale. Simultaneamente occorre intensificare gli sforzi nella formazione di base dei docenti, in modo da garantire provvedimenti coerenti sia nel campo della formazione che in quello del perfezionamento professionale.

Nel maggio 1999 il Centro svizzero delle tecnologie dell'informazione nell'insegnamento (CTII/educa.ch), per incarico della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE/IDES), al fine di precisare la situazione e il bisogno di riforme, ha condotto nei cantoni un sondaggio sui progetti previsti e in corso nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Tutti i cantoni hanno risposto alle domande loro poste in questo quadro. Complessivamente sono stati presi in considerazione 62 progetti. In 20 cantoni su 26 sono in corso progetti TIC.

Il rapporto presentato mostra la situazione seguente:

- Il livello dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione varia molto da un cantone all'altro, specialmente per quanto concerne la scuola dell'obbligo.
- Alcuni cantoni (pochi) hanno preparato degli schemi concettuali per tutti i livelli della scuola e li stanno realizzando sia sul piano tecnico che su quello pedagogico. I budget necessari vengono concessi periodicamente dalle istanze politiche.
- Molti cantoni concentrano le loro risorse su un determinato tipo di scuola oppure intendono allacciare tutte le scuole a Internet. Altri cantoni invece, per quanto riguarda la scuola dell'obbligo si trovano appena all'inizio di un'introduzione sistematica delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: stanno elaborando degli schemi concettuali globali, che in parte devono ancora essere approvati.
- Non esiste una dipendenza diretta fra il livello dello sviluppo nei singoli cantoni e le loro possibilità finanziarie, dato che sia i cantoni finanziariamente forti che quelli deboli fanno molto per introdurre nelle scuole le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le grandi differenze nel livello di sviluppo rivelano piuttosto una coordinazione insufficiente a livello nazionale.
- Ci sono solo pochi progetti che si ispirano a visioni concrete.

- I docenti ricevono una formazione TIC soprattutto nel quadro del perfezionamento professionale volontario. Ci sono solo pochi dati che permettono di dedurre come si dovrebbero integrare le TIC nella formazione di base dei docenti. Alcune considerazioni di come fare per introdurre le TIC nelle scuole si possono trovare soprattutto negli schemi concettuali globali cantonali.
- La preparazione di formatori TIC per la formazione e il perfezionamento professionale dei docenti è un tema ricorrente e oggetto di una forte domanda. Frequentemente si segnala la difficoltà di trovare specialisti qualificati o in numero sufficiente che si assumano un tale compito.

Sulla base di questi dati e delle esperienze fatte, è stato possibile stilare una lista di temi che dovrebbero essere affrontati a livello nazionale:

- La formazione di formatori TIC per le scuole di tutti i livelli
- L'integrazione della formazione TIC nel programma di insegnamento di tutti gli istituti che si occupano della formazione dei docenti
- La creazione di centri di competenze
- La formazione TIC delle persone con poteri decisionali
- Una ECDL (European Computer Driving Licence) per la pedagogia
- Nuovi strumenti per impartire una formazione (p.es. corsi online)
- TIC e lingue
- Progetti miranti a evitare l'emarginazione di determinati gruppi

Sulla base di questi dati si può concludere che se la Svizzera non intraprenderà rapidamente e su un vasto fronte maggiori sforzi per promuovere e ancorare le TIC, corre il rischio di perdere il passo con le tecnologie del futuro. Le conseguenze per la nostra economia sarebbero incalcolabili.

## **2. L'iniziativa "Partenariato pubblico-privato – la scuola in rete" (in breve: Ppp-sir)**

### **a. L'idea: obiettivo, scopo, struttura e principi**

Da alcuni mesi l'UFFT (DFE) sta lavorando all'**iniziativa "Partenariato pubblico-privato – la scuola in rete" (Ppp-sir)**. Lo scopo è quello di migliorare nettamente, sia dal lato quantitativo che da quello qualitativo, l'infrastruttura disponibile per le TIC nelle scuole di ogni livello (università escluse) e in tutte le regioni della Svizzera. In ogni tipo di scuola, professionale o no, i giovani devono avere accesso a queste tecnologie, rapidamente e senza complicazioni. Simultaneamente le organizzazioni scolastiche e i docenti devono essere messi in condizione di impiegare in modo opportuno le TIC, per completare intelligentemente le lezioni tradizionali. Questo permetterà di migliorare e perfezionare l'insegnamento. Di conseguenza non si tratta soltanto di garantire l'accesso a Internet, bensì di preparare il sistema scolastico a sfruttare tutte le possibilità offerte da queste tecnologie nell'era della società dell'informazione, da qui la formula "Scuole *in* rete (sir)".

Si tratta di un progetto ambizioso. Per la sua riuscita è necessario che l'iniziativa poggi su un'ampia base: è prevista un'iniziativa comune a livello nazionale, con la partecipazione di società private ed enti pubblici, da qui il nome Partenariato pubblico-privato (Ppp)". L'idea è quella di uno sforzo nazionale limitato nel tempo, nel senso di uno stimolo e di

un'accelerazione dei lavori in corso. In questo modo si intendono potenziare e completare le attività attualmente svolte sul piano cantonale e comunale nel campo della formazione.

Essenzialmente il Ppp-sir mira a creare una **piazza di mercato o una piattaforma per le prestazioni TIC nel settore della formazione**. La domanda proviene dai cantoni con le loro scuole, mentre l'offerta è proposta da un partenariato pubblico-privato fra economia, cantoni e Confederazione. Le società private sono invitate a mettere generosamente a disposizione le loro prestazioni, a un prezzo ridotto o addirittura gratis. L'ente pubblico contribuisce con adeguate prestazioni supplementari. Il tutto è caratterizzato dalla complementarità. Di conseguenza l'iniziativa viene mandata avanti di comune accordo, coordinando la collaborazione del mondo dell'economia, della Confederazione e dei cantoni.

### **Un partenariato pubblico-privato - garanzia di successo**

Per far sì che gli attori interessati da una tale iniziativa si possano incontrare e l'impulso così prodotto abbia un effetto duraturo, occorre che ognuno vi trovi il suo tornaconto. Impegnarsi per il Ppp-sir deve essere vantaggioso sia per le aziende che per l'ente pubblico. In altre parole: questa iniziativa deve creare una situazione vantaggiosa per tutti. E questo è esattamente quello che fa il complesso di misure a cui si è accennato più sopra e che ora sarà precisato con maggiori dettagli.

Vantaggi per le società partecipanti:

- Una maggiore presenza sul mercato della formazione
- Acquisizione di clienti / scuole. La domanda viene elaborata dal punto di vista concettuale, contenutistico e tecnico. In questo modo le aziende partecipanti ricevono dei mandati più chiari e di qualità migliore.
- Si possono prevedere degli ulteriori mandati
- Guadagno in termini di immagine: l'azienda risulta meglio profilata nell'opinione pubblica.

Vantaggi per l'ente pubblico in generale e per il sistema educativo in particolare:

- La dotazione del sistema educativo di TIC migliora, a costi minori e più rapidamente
- Allacciamento alla rete delle scuole di tutto il paese, in particolare nelle regioni periferiche; quindi si tratta anche di un contributo per promuovere le regioni periferiche
- Qualità più elevata dell'insegnamento e migliore formazione dei docenti. I docenti sono mobilitati e integrati in maggiore misura.
- Riduzione della "fossa digitale" del paese (emarginazione involontaria dalla vita sociale per chi non ha familiarità con le TIC); di conseguenza rafforzamento della coesione sociale
- Miglioramento generale della pubblica istruzione in tutto il paese e quindi maggiore concorrenzialità sul piano internazionale.

## **Vantaggi di un'iniziativa di estensione nazionale**

Le TIC in generale e Internet in particolare pongono il sistema educativo davanti a delle sfide che per ragioni tecniche richiedono un approccio coordinato. In base al principio della sussidiarietà la Confederazione può dare degli impulsi decisivi. Rispetto alle singole azioni decentralizzate il Ppp-sir, quale **iniziativa su scala nazionale**, offre pure numerosi vantaggi dal lato pratico. Sono questi due aspetti insieme che giustificano un impegno della Confederazione:

- Il coinvolgimento di partner di grande competenza tecnica e forte potere finanziario è possibile soltanto se il volume minimo è elevato.
- Si creano degli standards tecnici, che successivamente permetteranno di misurare e confrontare costi, benefici e qualità.
- I diversi pacchetti di prestazioni possono essere armonizzati fra loro e realizzati insieme.
- Si ottiene una concentrazione delle forze. I mezzi disponibili sono impiegati in maniera più intelligente e con maggiore efficienza.
- Si può praticare un controlling con sorveglianza di costi, benefici e qualità.
- Le TIC vengono introdotte in tutto il paese - evitando che vi siano regioni svantaggiate. Grazie al coinvolgimento di aziende con un grosso potere finanziario, anche le scuole con pochi mezzi ricevono degli impulsi per realizzare dei progetti nell'ambito delle TIC.
- Viene promosso il coordinamento a livello nazionale della formazione nel campo delle TIC.
- Dato che la formazione si estende a tutti i livelli della scuola, il sistema informatico diventa più uniforme. In questo modo si elimina tutta una serie di classici "inciampi" sulla via per arrivare alla società dell'informazione.
- Grazie alla concentrazione su determinati temi, diventa più facile utilizzare i contenuti pedagogici
- Sensibilizzazione e consapevolezza della popolazione: si nota che "scuole in rete" è un tema importante. Si nota che i responsabili fanno qualcosa.

### **b. I moduli e i pacchetti di prestazioni**

Le prestazioni che deve offrire il consorzio sono concepite in modo modulare . Di conseguenza qui di seguito le singole prestazioni saranno chiamate "moduli". Sono in un rapporto complementare fra loro. Funzionamento e utilizzo di un modulo presuppongono sempre l'esistenza di un altro modulo. Insieme essi formano dei **pacchetti di prestazioni**. La composizione dei moduli è la seguente:

- Modulo 1: allacciamento delle scuole alla rete (tecnologia di accesso). Le scuole possono accedere, rispettivamente vengono allacciate all'infrastruttura di comunicazione. In tutto il paese si installano delle connessioni ISDN. Questo dovrebbe portare alla realizzazione di reti proprie o interne alle scuole. Si garantisce la possibilità di allacciare la rete interna della scuola.
- Modulo 2: infrastruttura scolastica. Comunicazione interna della scuola, si realizza una rete locale. Si installano l'hardware con il sistema di gestione e le periferiche.

- Modulo 3: contenuto della formazione ("content"): si mettono a disposizione applicazioni concrete per l'insegnamento, come p.es. software didattico, servizi scolastici, portali in relazione al server educativo nazionale.
- Modulo 4: supporto tecnico (support). Si garantiscono pianificazione, realizzazione, helpdesk, manutenzione.
- Modulo 5: formazione e perfezionamento professionale dei docenti. Vengono preparate diverse offerte che consentono ai docenti di applicare intelligentemente le TIC all'insegnamento e rendono gli allievi capaci di utilizzare le TIC ragionevolmente e in modo responsabile.



**Complementarietà:** questi moduli sono in un rapporto concreto e funzionale gli uni con gli altri. È desiderabile e necessario che le azioni e i contributi arrivino da tutti e tre i partner: economia, cantoni e Confederazione. Mediante le numerose discussioni e trattative condotte singolarmente con i diversi partner dell'economia o con tutti loro insieme e altri partner del progetto è stato possibile concretizzare e armonizzare i pacchetti di prestazioni per l'iniziativa "Ppp-scuole in rete".

A titolo generale, per i pacchetti offerti vale quanto segue:

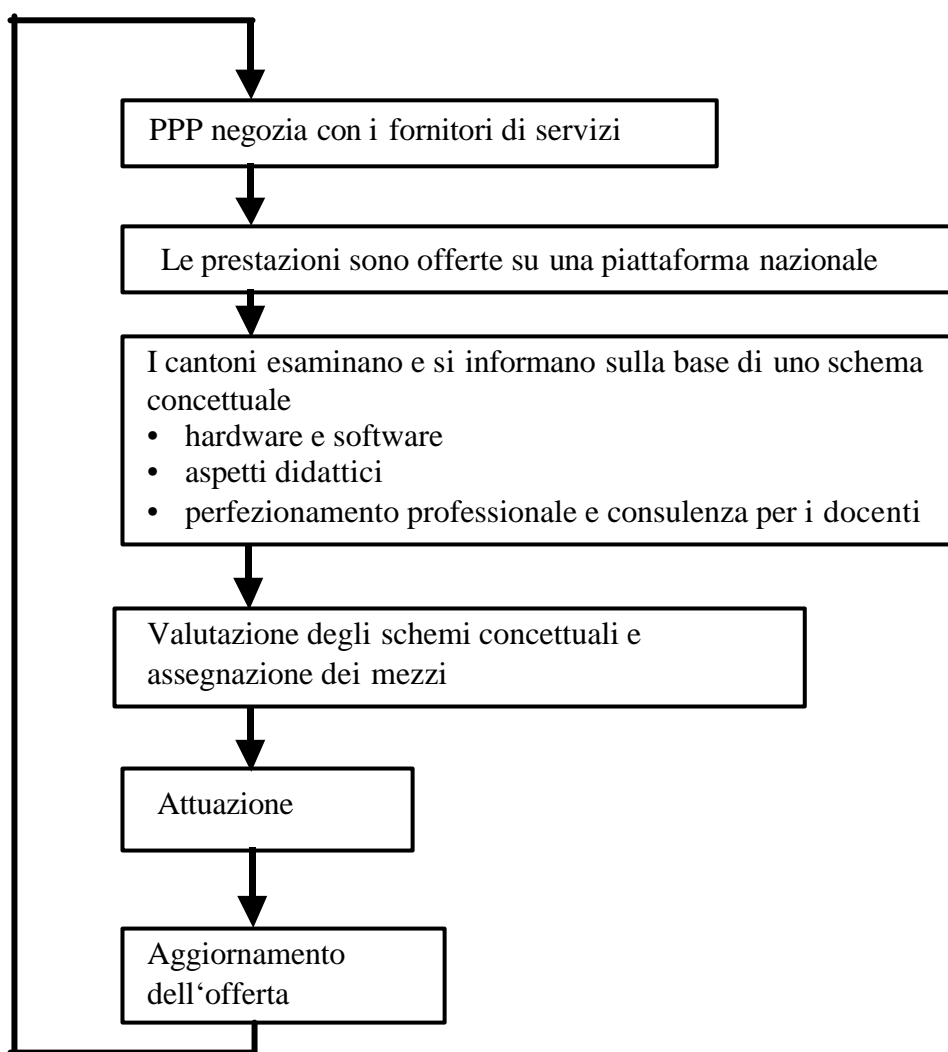
- I prodotti e i servizi dei partner dell'economia vengono offerti a condizioni di favore.
- Le singole offerte sono trasparenti e possono essere confrontate in qualsiasi momento con quanto offre normalmente il mercato.
- I prodotti e servizi offerti nei diversi pacchetti di prestazioni possono anche essere acquistati separatamente dai clienti.

- Le offerte dei partner dell'economia vengono esaminate periodicamente (almeno ogni sei mesi) per verificare la domanda e la tecnologia applicata. In caso di domanda troppo debole da parte dei clienti, l'offerta viene rielaborata.
- L'offerta deve prendere in considerazione anche i docenti, in modo che a casa possano preparare le lezioni con le medesime tecnologie (acquisto a titolo privato).

### c. Lo svolgimento del processo

Per quanto riguarda la domanda, la decisione e la fornitura di prestazioni TIC al sistema educativo, è prevista la procedura seguente:

**Figura:** il modo di funzionamento dell'iniziativa con i cicli dell'offerta





Parallelamente e simultaneamente a questa procedura vi saranno

- l'attuazione e il potenziamento coordinati del perfezionamento professionale per i docenti
- la gestione della qualità dell'intera iniziativa.

Un elemento centrale dell'intera procedura sono l'elaborazione e lo sviluppo di schemi concettuali per l'impiego e l'utilizzo delle TIC nel campo della formazione. Di questi due obiettivi si occupano i cantoni, sotto la direzione dei rispettivi direttori della pubblica educazione. La prova della sussidiarietà della prestazione federale prevista dovrà essere fornita esplicitamente nel quadro di tali programmi cantonali e della relativa pianificazione del budget, rispettivamente delle domande che ne derivano, in particolare per la formazione e il perfezionamento dei docenti.

L'iniziativa mira a consentire l'accesso alle TIC anche al "più piccolo degli istituti statali dedito all'insegnamento". Inoltre i progetti TIC dovranno essere incentivati in modo durevole. Il modello Ppp-sir prevede perciò nella fase finale un accesso in tre tappe ai pacchetti di prestazioni.

#### **a Assegnazione orientata a progetto**

In alcuni cantoni e circa 200 scuole è prevista una fase di lancio dalla primavera alla fine del 2001. Per il momento è stato possibile ottenere il consenso di sei cantoni per la partecipazione alla fase di lancio. Saranno invitati a pianificare e negoziare insieme dei pacchetti concreti di prestazioni. Parallelamente, l'ISFPF metterà a punto dei moduli per la formazione nel campo delle TIC dei docenti delle scuole professionali. Tali moduli saranno impiegati in classi pilota a partire dall'agosto 2001.

Durante la fase di lancio si dovranno accumulare esperienze in vista dell'organizzazione e dello svolgimento della fase principale dell'iniziativa. Le eventuali lacune dell'offerta si possono identificare e colmare in questo stadio. Il coordinamento della collaborazione con i partner economici verrà migliorato. I progetti particolarmente ben riusciti verranno esaminati ed elaborati per i media. Si dovranno elaborare progetti fra comuni, cantoni e Confederazione, preparandoli per l'attuazione. Si controllerà la possibilità di attuare l'idea e l'organizzazione anche su scala più ampia. Sulla base delle esperienze raccolte in questa prima fase si preparerà poi la fase principale. L'iniziativa dovrà diventare interamente operativa dal 2002 al 2007.

Uno degli obiettivi della fase di lancio è definire insieme con i cantoni le condizioni per le scuole che potranno usufruire dei pacchetti di prestazioni dell'iniziativa. Tali condizioni dovranno comprendere sia i criteri che dovranno soddisfare il cantone interessato che quelli validi per il comune e le scuole.

Nella definizione dei criteri, una priorità elevata sarà assegnata alla prova che le scuole si impegnano per la formazione dei docenti, per i contenuti didattici e per i progetti TIC. Questa procedura di selezione sarà determinante per la successiva gestione dell'iniziativa. Sarà seguita da una commissione di esperti, che fisserà definitivamente i criteri, valuterà i progetti inoltrati e in seguito svolgerà anche delle funzioni di mediazione.

## **b Funzionamento**

Alla procedura definita nella fase di lancio per l'assegnazione delle prestazioni a livello cantonale, orientandosi ai vari progetti, nella fase principale dell'iniziativa si potrà aggiungere sul web un'offerta automatizzata di pacchetti di prestazioni destinati alle scuole. Una volta soddisfatti i criteri, ogni scuola potrà beneficiare delle prestazioni dell'iniziativa. Il catalogo di criteri, le offerte e la procedura di ordinazione saranno presentati sul web, rispettivamente sulla piattaforma del server educativo, nella forma di un "negozio virtuale" e saranno interattivi.

## **g Progetti regionali**

L'iniziativa incoraggia i progetti come centri TIC regionali e la formazione dei docenti, così da promuovere la formazione TIC dei giovani in modo durevole e generalizzato, indipendentemente dalla classe frequentata.

## **d. L'organizzazione del progetto Ppp-sir**

L'organizzazione del progetto Ppp-sir definisce le relazioni fra i partner del progetto e in particolare i ruoli assegnati a ciascuno di loro. Sono considerati partner tutti i partecipanti al progetto, ossia Confederazione, cantoni, comuni, partner dell'economia privata e organizzazioni private, parastatali e statali. L'associazione già esistente educa.ch (che prima si chiamava Centro svizzero di tecnologie dell'informazione nell'insegnamento CTII/educa.ch), sostenuta insieme da Confederazione e cantoni, deve assumersi la responsabilità dell'iniziativa. Si tratta in particolare di realizzare e utilizzare per il progetto un'organizzazione flessibile.

Date le strutture federalistiche della pubblica istruzione in Svizzera, non è possibile assegnare in modo generalizzato i ruoli e le relazioni ai singoli partner. Alcuni partner sono sia clienti che fornitori (p.es. i cantoni); d'altra parte, altri partner dell'economia mirano ad arrivare ad accordi bilaterali con singoli destinatari delle prestazioni (cantoni, comuni, scuole), in modo da poter rafforzare la propria posizione sul mercato. Le responsabilità precise dovranno essere definite nelle disposizioni esecutive dell'iniziativa.

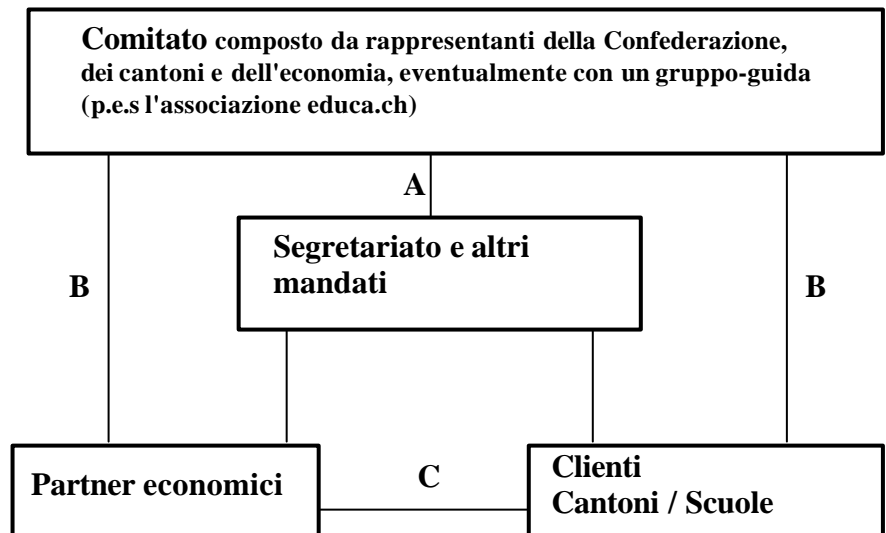
**Figura:** Struttura del progetto Ppp-sir

**Relazioni formalizzate nella struttura del progetto**

A: Mandati, ordini

B: Dichiarazione di intenti, soft law

C: Contratto



### **3 Contributi dell'economia, dei cantoni e della Confederazione**

#### **a. Contributo delle aziende partecipanti**

Per i **moduli dei partner economici** vi sono già degli impegni concreti scritti. Vengono precisati in continuazione e in parte completati. In vista del lancio dell'iniziativa nella primavera 2001 sono state offerte le prestazioni seguenti:

##### **Per il modulo 1:**

- **Swisscom / CISCO:** accesso alla rete di comunicazione, ossia connessione di tutte le scuole di tutta la Svizzera, ivi compresa la fornitura dell'hardware necessario. Fino a una determinata larghezza di banda (256 kbps) per tre anni le scuole non dovranno pagare alla Swisscom i costi variabili; fino al 70% di sconto per bande più larghe. La CISCO offre l'hardware a prezzo di costo, condizioni speciali per la tecnologia di accesso a Internet e per l'infrastruttura delle reti locali, in collaborazione con altri partner dell'economia. Verrà allestito un centralino da chiamare per i problemi tecnici manifestatisi durante il funzionamento ("helpdesk"), peraltro eventualmente a pagamento. I due partner mirano a proporre queste prestazioni come un unico pacchetto ("bundling").

##### **Per il modulo 2:**

- **IBM/Apple:** vengono offerti a prezzo di costo hardware e software, periferiche comprese (alcuni componenti addirittura gratuiti durante la fase di lancio); il tutto in due configurazioni; offerta speciale per i notebooks destinati ai docenti. Trattative in corso: organizzazione/costi helpdesk. L'offerta definitiva sarà disponibile per la fine di febbraio 2001. Specifico Apple: il prodotto "Airport" - tecnologia di rete senza fili - gratuito per le prime 100 scuole.
- **Swisscom:** reti per le scuole cantonali e comunali

##### **Per il modulo 3:**

- **yellowworld:** come fornitore concede condizioni speciali per la realizzazione di un portale, prestazioni di consulenza e progettazione a condizioni preferenziali, nonché software per il server educativo. Le trattative a questo riguardo sono in corso con il CTII/educa.ch
- **Postfinance:** utilizzazione gratuita del "Camion Multimedia" per il progetto Ppp-sir nel corso dell'anno 2001 e per altre campagne di sensibilizzazione e informazione. L'offerta è disponibile, la coordinazione delle date di utilizzo è ancora in sospenso.
- **Swisscom:** hosting del server educativo del CTII/educa.ch;

**Per il modulo 4:** v. sopra (moduli 1 e 2)

##### **Per il modulo 5:**

- **IBM:** offre una piattaforma di comunicazione, diversi forum di apprendimento e insegnamento (software di nome "Learning Village"), nonché la messa a disposizione su scala nazionale di formatori/esperti a condizioni preferenziali; formazione per l'uso di Internet per i docenti.

Il valore pecuniario delle prestazioni, che – entro il marzo 2001 – le diverse aziende si sono impegnate a fornire, può essere soltanto stimato, poiché si tratta di una combinazione di prestazioni gratuite, sconti su prodotti di marca standard, nonché prestazioni da mettere a punto appositamente per il Ppp-sir, che dovrebbero essere calcolate a prezzo di costo. Con una valutazione realistica si arriva a un totale nettamente superiore a 100 milioni di franchi, accumulati sull'arco dei prossimi quattro-sei anni. Le offerte vengono adeguate al progresso tecnico e, se necessario, dovranno essere rinegoziate con le aziende. Quando i cantoni prendono in considerazione l'utilizzo delle TCI nel loro sistema di insegnamento ed esaminano le offerte, può succedere che si debbano negoziare degli adeguamenti. In questo modo si può garantire che le prestazioni coprano effettivamente la domanda (v. modo di funzionamento dell'iniziativa).

Un aspetto particolarmente importante delle prestazioni offerte dalla Swisscom è **l'allacciamento delle regioni decentralizzate**, che potranno collegarsi alla rete e usufruire di servizi. Questa azione permetterebbe di realizzare importanti progressi nelle zone periferiche e rurali, almeno durante la fase di lancio. In tal modo si dovrebbero pure ridurre le chiare differenze attualmente esistenti nella dotazione delle scuole. La fornitura su scala nazionale di prestazioni TIC a tutti gli istituti di formazione fa quindi parte del "servizio pubblico".

Questo per quanto riguarda le offerte dell'economia. Le società partecipanti alle trattative per la definizione dell'iniziativa Ppp-sir hanno dichiarato ripetutamente e chiaramente che per la buona riuscita del progetto si attendono un **contributo sostanziale** da parte del **settore pubblico** (Confederazione e cantoni).

## **b. Contributo dei cantoni**

Già ora cantoni e comuni forniscono importanti prestazioni in materia di TIC nell'ambito dell'istruzione. In parte lo fanno nel quadro delle loro tradizionali attività connesse al sistema educativo, in parte anche con lo scopo ben preciso di preparare le scuole alla società dell'informazione. Nel quadro dell'iniziativa Ppp-sir dovrebbero inoltre prendere in considerazione **ulteriori sforzi** nei settori seguenti:

- L'infrastruttura, nella misura in cui le offerte presentate dalle aziende richiedono prestazioni complementari;
- La formazione e il perfezionamento professionale dei docenti
- La messa a disposizione e l'adeguamento del software di insegnamento e apprendimento
- La consulenza e il sostegno per le scuole in vista dell'uso delle TIC e del perfezionamento dell'insegnamento.

Le trattative della direzione del progetto "Ppp-Scuole in rete" con la CDPE e il CTII/educa.ch mirano essenzialmente a un impegno della Confederazione nel campo della **formazione e del perfezionamento professionale dei docenti nell'ottica delle TIC**. Il CTII/educa.ch, per incarico della task force "TIC e formazione", composto da CDPE, uffici federali e Associazione svizzera dei docenti, nell'autunno 2000 ha stilato e analizzato nei cantoni un inventario di "Attività, progetti, schemi concettuali sulla formazione e il perfezionamento professionale dei docenti nel campo delle TIC". Un gruppo di esperti è stato incaricato di consolidarlo con una griglia quantitativa e di arricchirlo dal punto di vista qualitativo. Questo studio deve servire di base per le decisioni relative alla messa in atto, nei cantoni, di altri passi coordinati in relazione alla

formazione e al perfezionamento professionale dei docenti nel campo delle TIC. Fra gli altri, si discuterà dei temi seguenti, che dovranno essere affrontati su scala nazionale:

- La formazione di formatori TIC per le scuole di tutti i livelli
- L'integrazione della formazione TIC nei programmi di insegnamento di tutti gli istituti dediti alla formazione di docenti.
- Una rete di scuole innovative e lo scambio di esperienze.

Sarebbe ragionevole misurare l'attuale impegno finanziario dei cantoni nell'ottica degli sforzi già in corso nel settore delle TIC per le scuole e per la formazione e il perfezionamento dei docenti. In base alle informazioni ottenute dai cantoni e ad alcune estrapolazioni a questo proposito, si possono però formulare soltanto delle stime molto approssimative. Per esempio il CTII/educa.ch ritiene che per il 2000 e per tutta la Svizzera i cantoni abbiano speso dai 15 ai 30 milioni di franchi per la formazione e il perfezionamento professionale dei docenti nel campo delle TIC.

Nel quadro dell'iniziativa proposta si dovrebbero potenziare e migliorare notevolmente le prestazioni già ora fornite dai cantoni. In particolare sarebbe desiderabile e si prevede di andare nella direzione seguente:

- **Perfezionamento professionale dei docenti:**

- Bisogna continuare a sviluppare, sperimentare e valutare delle **offerte modulari** ("elementi" di un sistema modulare) **per la formazione continua dei docenti** nel campo delle TIC. Un trasferimento permanente delle conoscenze acquisite garantisce lo sviluppo di corsi orientati alla pratica e costantemente perfezionati. In certi cantoni e nel CTII esistono o si stanno sviluppando modelli collaudati che potrebbero essere diffusi in maniera generalizzata.
  - Bisogna fissare degli **standards di qualità** e garantirli tramite un sistema di certificazione dei moduli di perfezionamento.
  - Bisogna formare le **persone incaricate del perfezionamento professionale** dei docenti
  - Se necessario, si deve anche potenziare e/o adeguare l'**infrastruttura per il perfezionamento professionale**
  - Bisogna migliorare gli **incentivi per i docenti, affinché partecipino ai corsi di perfezionamento.**
- Partendo dagli **attuali centri di formazione cantonali e regionali**, si possono sviluppare e gestire dei **centri di competenza o didattici**. Questa è una soluzione che viene suggerita con insistenza da alcuni cantoni e che hanno scelto pure altri paesi europei per soddisfare i bisogni di formazione continua dei docenti. Tali centri garantiscono il collegamento fra istituti con una competenza tecnica specifica (p.es. nelle università) e gli insegnanti. Inoltre mettono a disposizione diversi servizi. Per esempio: corsi di perfezionamento, consulenti per la formazione disponibili a richiesta, sviluppo e valutazione (screening) di programmi da utilizzare nelle aule virtuali, qualificazione dei fornitori presenti sul mercato e vari programmi di perfezionamento. Auspicabili e anche urgentemente necessari sono programmi TTT ("Train the Trainers") per i consulenti della formazione e tutti coloro che diffondono tali conoscenze, così da garantire alle scuole direttamente sul posto un sostegno per l'utilizzo delle TIC. Peraltro, per evitare una dispersione delle energie, tali centri non

dovrebbero essere troppo numerosi. Inoltre dovranno essere collegati efficientemente fra loro.

- **Sostegno per i docenti:** il perfezionamento professionale dei docenti deve essere concepito in modo che possano applicare nella loro scuola le conoscenze e il know-how acquisiti. Per questo occorre, oltre alle attività di perfezionamento vere e proprie, che i docenti ricevano nella scuola stessa un sostegno efficace. I docenti devono guidare bambini e giovani verso un apprendimento cooperativo e autonomo, con l'aiuto di computer e Internet. A tal fine bambini e giovani devono imparare ad affrontare la crescente valanga di informazioni mediante una selezione accurata. Tramite il loro apprendimento quotidiano hanno modo di acquisire delle qualificazioni essenziali per il loro avvenire. Il sostegno per i docenti serve soprattutto a favorire un tale sviluppo. E quindi va considerato prioritario.
- **Software di formazione** (parole-chiave: "**content**", "**teachware**"): sempre in relazione alle TIC e alla formazione, il sistema educativo elvetico deve poter beneficiare dei servizi seguenti: informazione e trasparenza delle offerte di software educativo disponibili, esame delle offerte e dei dati inerenti alla loro qualità e idoneità, ev. certificazione ecc. nel quadro del progetto del "server educativo nazionale".

c. **Contributo del Centro svizzero di tecnologie dell'informazione nell'insegnamento (CTII/educa.ch)**

Il **CTII/educa.ch**, sostenuto dalla Confederazione e dai cantoni insieme, è già oggi attivo sui fronti più diversi per promuovere le TIC. Per il progetto Ppp-sir sono particolarmente importanti tre settori, che riceveranno un maggiore sostegno da parte del CTII/educa.ch:

- **Server educativo nazionale:** questo server è il portale che permetterà di accedere al sistema educativo elvetico sia dalla Svizzera che dall'estero. Dovrà essere il cartello indicatore principale e il catalizzatore della comunicazione e dell'informazione della rete di istruzione svizzera, che si sta sviluppando rapidamente. Esso struttura l'offerta di informazioni rilevanti per la pubblica istruzione, rendendola facilmente accessibile a tutti gli interessati. Inoltre promuove la diffusione rapida di informazioni sulle TIC nel campo dell'istruzione. Il server educativo è destinato a diventare il portale per la presentazione su Internet dell'iniziativa Ppp-sir e quindi la finestra per le offerte, i progetti e le ordinazioni.
- **Contenuti della formazione ("content"):** la principale competenza del CTII/educa.ch nel campo dei contenuti della formazione dovrà essere sfruttata per l'iniziativa, p.es. tramite progetti pedagogici innovativi. Alcuni progetti (fra i quali il "laboratorio pedagogico") sono già stati presentati. Altre attività similari seguiranno fra breve. Ma sul server educativo si dovrà porre l'accento sull'offerta di informazioni sul software di formazione. I docenti devono potervi trovare e scegliere rapidamente e senza problemi software di formazione adeguato ai loro bisogni.
- **Organizzazione del progetto:** il CTII/educa.ch svolge inoltre un ruolo importante all'interno dell'organizzazione del progetto dell'iniziativa (funzione di coordinamento

e guida). Al momento la ripartizione precisa dei compiti fra CTII/educa.ch e direzione del progetto è ancora oggetto di chiarimenti e trattative.

#### **d. Contributo della Confederazione**

Il contributo dell'ente pubblico si concentra sul perfezionamento professionale del corpo docente e sul sostegno offerto per la pianificazione, l'organizzazione, la consulenza ecc. per l'impiego delle TIC nell'insegnamento e nella gestione delle scuole. Lo scopo è di mettere i docenti e le scuole in grado di sfruttare opportunamente e intelligentemente le prestazioni messe a disposizione dal settore privato.

L'esecuzione delle misure nei campi menzionati spetta essenzialmente ai cantoni. La Confederazione intende partecipare finanziariamente a determinate prestazioni. Dato che la formazione e il perfezionamento professionale dei docenti sono essenzialmente responsabilità dei cantoni, qualsiasi prestazione della Confederazione viene concessa a titolo sussidiario. Ciò significa che i cantoni devono assumersi una percentuale più elevata del progetto sostenuto dalla Confederazione.

Si prevede per questa iniziativa un impegno finanziario della Confederazione di circa 20 milioni di franchi all'anno per sei anni. Questi mezzi serviranno per finanziare le prestazioni seguenti, nel campo dell'insegnamento secondario. L'insegnamento terziario non beneficerà dell'iniziativa.

<b>Tipo di prestazioni della Confederazione / Settore</b>	<b>Spese annue mln.</b>
<b>Formazione e perfezionamento professionale dei docenti<sup>1</sup></b>	10
<b>Consulenza e formazione</b> di docenti, scuole e reti scolastiche (servizi di sostegno) <sup>2</sup>	3
<b>Contenuti dell'insegnamento ("content")<sup>3</sup></b>	5
<b>Piattaforma nazionale comune<sup>4</sup></b>	1
Organizzazione, funzionamento e direzione del progetto dell'iniziativa	1
<b>Totale</b>	<b>20</b>

<sup>1</sup> Nel campo delle TIC nell'insegnamento o nel perfezionamento dell'insegnamento; divulgazione e diffusione del perfezionamento professionale dei docenti dalla formazione professionale ad altri settori scolastici, p.es. tramite l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISPPF) e/o il Centro svizzero per il perfezionamento dei docenti dell'insegnamento secondario (CDS) per l'insegnamento secondario II; ampliamento della base di sostegno per il perfezionamento professionale dei docenti e relative offerte, p.es. corsi modulari; contributo alla formazione dei dirigenti e dei docenti nel campo del perfezionamento professionale, realizzazione

di progetti comuni delle differenti regioni del paese, in particolare sostegno ai servizi di vario tipo: organizzazione, pianificazione, consulenza, manutenzione, riparazione di applicazioni TIC.

<sup>2</sup> Contributo finanziario per misure di consulenza e sostegno ai docenti e alle scuole durante l'attuazione dell'iniziativa.

<sup>3</sup> Informazione trasparente sul software di formazione, controllo e qualificazione nonché documentazione per un accesso semplice e rapido per i docenti e le scuole, fra l'altro nel quadro del progetto del server educativo.

<sup>4</sup> Sviluppo, funzionamento e manutenzione insieme con o tramite il server educativo.

Sull'arco del periodo di 6 anni le prestazioni della Confederazione dovrebbero essere ripartite nel modo seguente:

2002	2003	2004	2005	2006	2007
7	13	25	30	30	15

**Determinazione del contributo della Confederazione in funzione della partecipazione dei partner ai costi:** l'ordine di grandezza del contributo della Confederazione deve essere in un rapporto adeguato con i contributi del settore privato e dei cantoni:

- **Economia:** in base allo stato attuale delle trattative si possono prevedere prestazioni di un importo nettamente superiore a 100 milioni di franchi, ripartite sull'arco di diversi anni, ossia circa **20 mln. all'anno**. Se l'iniziativa dovesse effettivamente riuscire e guadagnare in dinamismo, è probabile che l'economia offrirà delle prestazioni supplementari. Già oggi ci sono contatti con aziende che non appartengono al "ramo TIC", ma che si sono mostrate interessate a partecipare all'iniziativa con sostanziali contributi finanziari.
- **Cantoni:** basandosi sulle prestazioni fornite già oggi nel campo TIC (v. sopra) dai cantoni, dovrebbe trattarsi di un importo di **15-30 mln.** all'anno per la formazione e il perfezionamento professionale dei docenti; malgrado ripetute richieste, fino ad oggi non è stato possibile ottenere dai cantoni dati più concreti e dettagliati. In particolare bisogna aggiungere i costi di hardware e software. Alcuni cantoni hanno manifestato per via informale la loro disponibilità a compiere degli sforzi supplementari nel quadro dell'iniziativa prevista.
- **Confederazione:** **20 mln. all'anno** per 6 anni. Da ciò deriva per la Confederazione un impegno totale di **120 milioni** di franchi. Ciò corrisponde a quanto richiesto dal Consiglio federale, ossia un rapporto adeguato con le prestazioni degli altri partecipanti dell'iniziativa. Attualmente è stato autorizzato un credito di 4 mln. di franchi p.a. fino al 2003. Tale credito comprende 1 milione di franchi per la gestione e l'organizzazione dell'iniziativa (tramite l'UFFT) e 3 milioni per la formazione e il perfezionamento dei docenti delle scuole professionali (tramite l'ISFPF). Questi due crediti sono stati approvati soprattutto sulla base dei lavori e del rapporto del gruppo di coordinamento "Società dell'informazione, TIC". Si sta studiando la possibilità di concedere, durante la fase di lancio 2001, anche un contributo per un progetto concreto, finanziato



tramite le misure limitate nel tempo per compensare gli effetti negativi della liberalizzazione sulle regioni.

Per garantire la riuscita del "Partenariato pubblico-privato" occorre creare una situazione win-win, ossia da cui tutti i partecipanti possano ricavare dei vantaggi concreti. Si tratta di un processo che esige delle trattative. La buona riuscita presuppone determinate prestazioni anticipate da parte in un partner, confidando che successivamente gli altri si comporteranno allo stesso modo. Oggigiorno vi sono dei chiari indizi che con la messa in atto dell'iniziativa, rispettivamente conseguendo risultati positivi sull'arco di un certo periodo di tempo, si potrà contare sulla partecipazione di partner supplementari dell'economia e sull'offerta di ulteriori prestazioni. Anche alcuni cantoni hanno fatto capire che in un caso del genere metterebbero a disposizione dei nuovi mezzi. Di conseguenza, sulla base delle prestazioni già assicurate fin d'ora, la delimitazione del quadro finanziario dell'iniziativa dovrebbe situarsi al limite inferiore di quanto è possibile e probabile.

#### **4. Aspetti particolari**

##### **a. Armonizzazione delle attività con i cantoni**

L'armonizzazione delle attività con i cantoni avviene tramite un istituto comune (l'associazione educa.ch) e l'organizzazione di progetto comune a Confederazione/CDPE/economia (v. "L'organizzazione del progetto PPP-sir" più sopra). In questo quadro i direttori della pubblica educazione dei cantoni sono gli interlocutori diretti e i partner delle attività della Confederazione. Sono loro che sviluppano gli schemi concettuali per l'applicazione delle TIC nel loro settore di responsabilità. Inoltre ne derivano proposte per l'utilizzo di prestazioni dell'iniziativa, che vengono poi messe in atto nei dettagli.

La prova richiesta dalla Confederazione della sussidiarietà della sua prestazione è data da questi schemi concettuali cantonali per lo sviluppo delle TIC nel settore dell'istruzione, rispettivamente dalle proposte che ne derivano e dalle voci che nei piani finanziari cantonali sono dedicate alla formazione e al perfezionamento professionale dei docenti. I fondi della Confederazione saranno concessi soltanto se gli schemi concettuali dei cantoni soddisferanno le condizioni richieste. Ciò vale in particolare anche per il numero dei docenti partecipanti. Se uno o più cantoni insieme non riuscissero a riunire il numero di docenti richiesto per partecipare a un programma di perfezionamento sulle TIC nell'insegnamento, non avrebbero nemmeno diritto a un sostegno della Confederazione. Tali criteri di incentivazione devono essere indicati esplicitamente nel progetto di legge e/o nelle relative disposizioni esecutive.

Per garantire la continuità delle prestazioni fornite nel quadro dell'iniziativa anche dopo la conclusione del Ppp-sir, si stanno conducendo trattative con i cantoni in generale e con ogni cantone in particolare. Le misure di formazione continua dei docenti, di cui si occupa l'iniziativa, dovrebbero essere integrate nella formazione ordinaria e in particolare nella formazione di base dei docenti, e ciò entro la conclusione dell'iniziativa. Per allora l'attuale formazione dei docenti dovrebbe aver subito una modernizzazione e una

ristrutturazione. In questo modo le capacità provenienti dalle risorse attualmente disponibili verrebbero trasferite per permettere di continuare le misure che sono state lasciate. Il Ppp-sir mira a fare in modo che, grazie all'iniziativa, si instaurino dei processi e dei meccanismi che garantiscano un ulteriore sviluppo. I dettagli dovranno essere definiti dal progetto di legge e dal relativo messaggio.

### **b. Basi legali del contributo della Confederazione**

I cantoni, ovvero le rispettive direzioni della pubblica educazione, sono al centro dell'iniziativa e svolgono un ruolo decisivo per la sua attuazione. La Confederazione vuole apportare un sostegno finanziario di natura sussidiaria per accompagnare le prestazioni particolari dei cantoni nei settori sopraindicati. Le misure speciali da sovvenzionare, l'entità di tali sovvenzioni e la relativa procedura dovranno essere disciplinate in una **legge federale**. Il credito di firma per le misure limitate a sei anni sarà concesso mediante un **decreto federale semplice**. I fondi richiesti verranno quindi messi a disposizione tramite il budget ordinario e devono essere iscritti come tali nel budget. Questo offre il vantaggio che i progetti proposti devono affermarsi in concorrenza con altri progetti. Si stabiliscono così dei chiari incentivi, evitando il "principio dell'annaffiatoio".

La base legale è data dall'art. 63 Cost.: formazione professionale e scuole universitarie, nella misura in cui si dedicano alla formazione e al perfezionamento professionale di docenti:

- Nel settore della formazione professionale la Confederazione può impegnarsi interamente nelle attività menzionate, p.es. nel quadro della formazione professionale dei docenti.
- Dalle competenze della Confederazione nel settore universitario si può derivare un possibile impegno per la formazione e il perfezionamento professionale dei docenti al livello secondario. Ciò potrebbe avvenire p.es. mediante una partecipazione o un potenziamento di istituzioni come l'ISFPF e/o il CDS.

L'iniziativa offre un contributo all'innovazione e quindi alla prevenzione della disoccupazione. Inoltre tiene conto degli sviluppi economici di singole regioni del paese. L'iniziativa vuole permettere fra l'altro alle regioni periferiche di recuperare il ritardo nel campo dell'allacciamento alla rete e della dotazione di TIC nel settore della formazione. Viene perciò coinvolta anche la politica strutturale. L'aula virtuale offre un'opportunità di scambi fra le diverse regioni e promuove perciò la coesione nazionale. P.es. diventa più facile e semplice realizzare insieme progetti scolastici fra la Svizzera romanda, la Svizzera italiana e la Svizzera tedesca.

### **c. Questioni concernenti le norme in materia di concorrenza e appalti**

Dal punto di vista del diritto della concorrenza l'iniziativa va giudicata secondo diversi criteri.

L'iniziativa prevista non limita il **libero accesso al mercato** delle TIC per l'insegnamento. Ogni azienda resta libera di offrire alle scuole le proprie prestazioni TIC. Né l'iniziativa limita la libertà d'azione dei potenziali acquirenti. Ogni scuola resta libera nella sua scelta. Per esempio può anche comprare solo alcuni elementi delle prestazioni offerte dall'iniziativa. In linea di principio le singole scuole possono pure usufruire, tramite i loro docenti, delle sovvenzioni federali per il perfezionamento professionale, se non ricevono prestazioni dagli sponsor privati del Ppp-sir.

Nel quadro dell'iniziativa Ppp-sir si dovranno rispettare **determinate regole procedurali**, che in particolare dovrebbero garantire la trasparenza. P.es. i potenziali partecipanti dovrebbero avere la possibilità di informarsi sull'organizzazione e lo svolgimento dell'iniziativa. Ciò sarà possibile mediante la pubblicazione delle offerte nel sito [www.educa.ch](http://www.educa.ch), accessibile a chiunque.

Come è stato illustrato più sopra (p. 5), per le aziende partecipanti il vantaggio consiste in una maggiore facilità di contatti con gli istituti di insegnamento e quindi con i clienti attuali e soprattutto futuri. In questo modo si possono allacciare relazioni durevoli con i clienti, il che offre notevoli vantaggi concorrenziali.

Per evitare distorsioni della concorrenza, bisogna perciò aver cura che la partecipazione al progetto Ppp-sir avvenga in condizioni di concorrenza. Ciò significa fondamentalmente che le prestazioni contenute nei singoli moduli dovranno essere oggetto di un bando di concorso. Il fatto che dopo un tale bando di concorso la piattaforma PPP resti poi chiusa ai nuovi partecipanti per un determinato periodo di tempo è senz'altro lecito, in particolare se tali prestazioni sono periodicamente oggetto di nuovi concorsi (p.es. ogni anno, in forma di richieste di offerte) (titolo: concorrenza sul mercato). Peraltro una tale procedura potrà essere attuata effettivamente soltanto dopo che l'iniziativa si sarà affermata una prima volta. Per questo bisogna trovare dei partner che nel quadro dello schema concettuale presentato forniscano effettivamente delle prestazioni.

La collaborazione fra l'ente pubblico e le aziende private nel quadro dell'iniziativa Ppp-sir va considerata un partenariato pubblico-privato. Il diritto svizzero degli appalti non fissa nessuna regola procedurale per tali forme di collaborazione. A questo riguardo non è quindi nemmeno necessario tener conto di una particolare cornice giuridica. In particolare le norme vigenti in materia di appalti non esigono nessun bando di concorso.

Per evitare possibili ricorsi, le prestazioni dovrebbero però comunque essere oggetto di un bando di concorso. Eventualmente per le prestazioni p.es. del modulo 1 ci sarà un unico fornitore, in grado di offrire la totalità di tali prestazioni (Swisscom). Non si può però nemmeno escludere che un consorzio cerchi di ottenere la commessa. La direzione del progetto PPP deve mettere a confronto le prestazioni offerte da concorrenti diretti dell'economia privata che intendono partecipare all'iniziativa. In particolare bisognerà verificare se vi sia qualche fornitore che presenta offerte selettive, contrarie allo spirito dell'iniziativa. Potrebbe essere p.es. il caso se le prestazioni venissero offerte soltanto alle scuole dei principali centri del paese e non invece a quelle delle regioni periferiche, il che permetterebbe al potenziale fornitore di realizzare un utile notevolmente maggiore ("opportunismo"). In questo caso uno sponsor lascerebbe a un altro concorrente il compito di sponsorizzare gli acquirenti meno interessanti, per i quali la fornitura di prodotti e servizi comporta costi maggiori. In un'eventualità del genere la direzione del progetto dovrebbe esigere dall'**opportunist** il pagamento di un'**indennità** per il diritto di

accedere alla piattaforma. L'entità di tale prestazione supplementare potrebbe essere commisurata alla differenza fra un'offerta non selettiva e quella dell'opportunist. Questo modo di fare sarebbe sostenibile dal punto di vista della politica della concorrenza.

Nella medesima ottica è positivo pure il fatto che il Ppp-sir sia limitato nel tempo, il che evita che si instaurino situazioni durevoli, rilevanti per il diritto della concorrenza. Si tratta infatti di un impulso, ossia di uno stimolo unico per incentivare gli sforzi nel campo delle TIC per l'insegnamento.

Sotto l'aspetto degli appalti bisogna inoltre domandarsi se per quella fase del progetto PPP, in cui viene acquistata l'infrastruttura per le scuole (servizi, hardware e software) si debbano prendere in considerazione norme particolari per l'aggiudicazione delle commesse. Per quanto riguarda l'impegno della Confederazione, va notato che esso si limita a un sostegno per la formazione dei docenti. Perciò la Confederazione non partecipa agli acquisti in questione né finanziariamente né prescrivendo determinati standards tecnici. La legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub, RS 172.056.1) non è quindi applicabile a questo caso. Le direzioni della pubblica istruzione dei singoli cantoni provvederanno a raggruppare la domanda delle singole scuole concernente le prestazioni per l'infrastruttura. In tale fase si dovrà esaminare in maniera più approfondita la questione dell'applicabilità delle norme intercantonali o cantonali vigenti per gli appalti.

Complessivamente si può affermare che la partecipazione della Confederazione a questa iniziativa non comporta problemi giuridici di sorta né dal punto di vista delle norme concernenti gli appalti né da quello della politica della concorrenza.

## **5. Consultazioni**

**Incontro del 2 marzo 2001 dei partner dell'iniziativa, presentazione delle prestazioni e degli intenti:** il 2 marzo 2001, sotto la presidenza del Consigliere federale Couchepin, si sono incontrati i partner dell'iniziativa in esame. Le sei società Swisscom, CISCO, IBM, Apple, Yellowworld e Postfinance erano rappresentate ognuna da membri della direzione; i cantoni da una delegazione della Conferenza dei direttori della pubblica educazione, composta dai capi-dipartimento dei Cantoni Ginevra, Berna e Zurigo, sotto la presidenza del presidente della CDPE, del Canton S. Gallo. Le società hanno presentato le loro offerte per la sponsorizzazione della fase di lancio dell'iniziativa. I direttori dell'educazione hanno manifestato il loro consenso di principio e annunciato sei cantoni che pensano di partecipare in forma coordinata e concentrata alla fase di lancio: Ginevra, Friburgo, Ticino, Uri, Zurigo e S. Gallo. Alcuni cantoni si sono pure dichiarati disposti a investire mezzi supplementari in queste attività comuni. Peraltro hanno anche fatto notare che le procedure per ottenere le necessarie decisioni politiche richiederanno tempo.

Da parte della Confederazione si è segnalato il presente rapporto con le proposte e i procedimenti in esso contenuti e le relative motivazioni. In occasione della seduta comune, alla direzione del progetto dell'iniziativa è stato assegnato il seguente mandato per il 2001

- Realizzazione della fase di lancio, in particolare equipaggiamento di circa 250 scuole nei sei cantoni che si sono annunciati

- Messa a punto dell'organizzazione e delle procedure per la fase principale;
- Seguire le proposte nel processo legislativo sul piano federale;
- Perfezionamento e concretizzazione degli schemi concettuali dei cantoni concernenti l'uso delle TIC nel loro sistema educativo e la formazione e il perfezionamento professionale dei docenti interessati;
- Presentazione di un rapporto per la fine del 2001.

## **6. Ulteriore procedere e tabella di marcia**

Per rendere possibile la partecipazione della Confederazione all'iniziativa si cercherà di attenersi alla seguente tabella di marcia: discussione del rapporto del gruppo di lavoro interdipartimentale in occasione della seduta del Consiglio federale del 16 marzo 2001. Se la proposta sarà approvata, elaborazione e presentazione di una legge e di un decreto federale semplice, con messaggio per la seduta del Consiglio federale del 30 maggio 2001; inizio della discussione del messaggio alle Camere federali nel corso della sessione estiva (a partire dal 6 giugno 2001). Si spera di ottenere che le Camere trattino il messaggio parallelamente e simultaneamente durante la sessione autunnale. In tal modo la legge potrebbe entrare in vigore nel febbraio 2002. Simultaneamente i crediti previsti vanno richiesti con la procedura ordinaria di elaborazione del budget, facendoli iscrivere nel piano finanziario.

Durante la fase di lancio nel 2001, la Confederazione si impegna finanziariamente nel quadro dell'organizzazione del progetto nonché della formazione e del perfezionamento professionale dei docenti professionisti. Si sta esaminando anche se la Confederazione possa partecipare a progetti concreti dell'iniziativa nel quadro delle misure limitate nel tempo per compensare gli effetti negativi della liberalizzazione a livello regionale. Questo garantirebbe la realizzazione e la gestione della fase di lancio. Un mandato del Consiglio federale per l'elaborazione di una legge e del relativo messaggio verrebbe visto dai partner dell'iniziativa come un chiaro segno e un motivo convincente per impegnarsi nella fase di lancio.